

Gli uomini dei falchi...



Re e imperatori amavano cacciare
Era l'antica arte della Falconeria, una delle più nobili

a cura di Roberto Sposini
foto di Lafalconeria.it

tecniche di caccia.
Oggi molto è cambiato.
Ma l'arte è rimasta,
insieme a quel magico
legame che lega
ancora l'uomo
al suo falco



La falconeria per secoli è stata un'arte riservata a re e imperatori (Federico II, il nipote di Federico Barbarossa, è stato uno dei migliori falconieri della storia, oltre che autore di un trattato ancora oggi molto considerato), a principi e coraggiosi cavalieri, a dame e nobili. Dall'antico Egitto, passando per la Cina e i paesi arabi, storie e leggende si intrecciano sul profondo amore e rispetto fra l'uomo e il suo falco. Amore per i forti Girifalchi, i veloci Pellegrini, i coraggiosi Sacri e gli eleganti Smerigli. (tutte specie utilizzate nella falconeria). "Oggi questa splendida arte è aperta a tutti", ci raccontano Piero e Gaia dell'Associazione Lafalconeria.it, che ha sede a Cittadella, in Veneto. "Basta dimostrare impegno, spirito di sacrificio e una smisurata passione per la natura e gli animali". Un tempo la falconeria era essenzialmente una forma di caccia, in pratica si addestrava un rapace a cacciare animali selvatici. Ma oggi molto è cambiato... "La nostra associazione ha come obiettivo lo studio, la salvaguardia, la valorizzazione e la tutela dei rapaci e la

sensibilizzazione delle persone a questi splendidi animali", chiarisce Piero. "Per questo organizziamo corsi di falconeria ad ogni livello". Ma al significato della falconeria oggi non tutti danno la stessa risposta. Abbiamo chiesto ad alcuni appassionati e... Falconeria è catturare un animale selvatico nel suo habitat naturale usando falchi addestrati, è un'arte, una passione sconvolgente, è la simbiosi uomo-falco, è uno sport, è sorpresa, è stupore, soddisfazione e paura. Mai competizione però, mai esibizione fine a se stessa. Si dice che chi diventa falconiere, lo rimarrà per sempre, stregato dal magnetismo di questi animali, a cui si deve dedicare tempo e amore, cure e attenzioni. Non dimenticatelo mai.

Come si diventa falconiere

Cominciate con una passeggiata nel bosco...

Si chiama "Passeggiata nel bosco con il falco" e potrebbe essere un primo passo per capire se siete o no futuri falconieri. Immaginate di poter passeggiare in un bosco con un falco che vi vola a pochi centimetri dalla testa. Vederlo allontanare, sparire dietro le cime degli alberi per poi risentire all'improvviso la sua campanella alle spalle. Girarvi giusto in tempo per vederlo scendere in picchiata sul pugno del falconiere. Su www.lafalconeria.it trovate molte possibilità per cominciare. Se poi dovesse scocciare la scintilla, allora potreste pensare a un vero e proprio corso. I nostri Corsi di avvicinamento all'antica arte della Falconeria sono rivolti ai maggiori di 14 anni e servono per far conoscere le basi di questa affascinante arte, apprendere la biologia e i comportamenti delle principali specie di uccelli da preda, imparare le tecniche base dell'addestramento dei rapaci e della costruzione e utilizzo degli "arnesi" da Falconeria", spiega Piero Curati. I corsi sono divisi in tre livelli, un weekend per l'avvicinamento all'Arte, un successivo weekend per la conoscenza dei rapaci e il terzo livello per apprendere le tecniche di addestramento e volo. I costi a persona per un corso di 1° livello (un weekend) partono da 110 euro. Info: tel. 3494.776.031. Molte notizie utili si trovano anche su www.federazionefalconieri.com e su www.falconeriaitaliana.com.



di sacrificio e una smisurata passione per la natura e gli animali". Un tempo la falconeria era essenzialmente una forma di caccia, in pratica si addestrava un rapace a cacciare animali selvatici. Ma oggi molto è cambiato... "La nostra associazione ha come obiettivo lo studio, la salvaguardia, la valorizzazione e la tutela dei rapaci e la



Giardinare significa tenere il rapace fuori, all'aperto, in un'apposita area, legato al suo posatoio per fargli prendere il sole, gustare la pioggia e il vento (lo vedete qui sopra). Gli inglesi usano il termine di Weathering. Il falconiere usa sempre un guanto in cuoio (a sinistra); di solito il rapace addestrato non graffia e non fa male con gli artigli, ma in presenza di persone o animali potrebbe stringere per paura o per perdita di equilibrio. E il cappuccio sulla testa? Serve a tenerlo tranquillo, una specie di sedativo naturale.

